

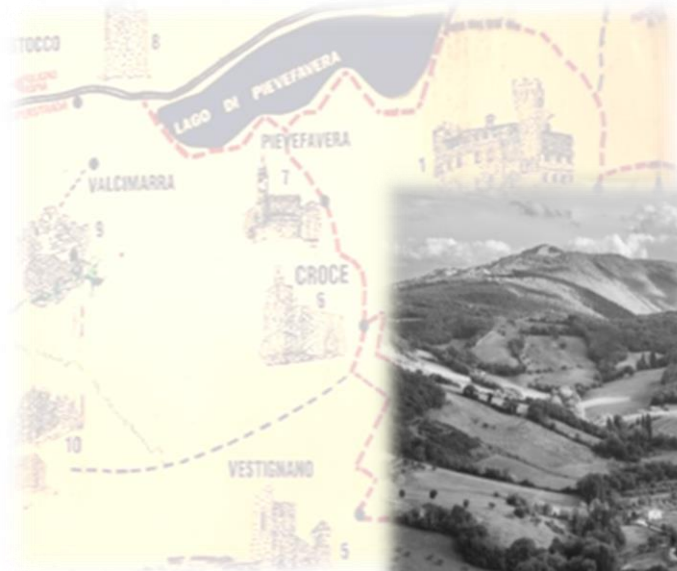


Membro delle
Associazioni e
Club per l'UNESCO

Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura



COMITATO NAZIONALE PER L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' - AGENDA 2030
SETTIMANA PER L'EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2019



FORTEZZE, CASTELLI E FORZA DELLE COMUNITA' LOCALI: per un futuro dal cuore antico

Proposta progettuale
di interesse regionale presentata dal
Club per l'UNESCO di Tolentino e delle Terre Maceratesi ODV
Partner
Club per l'UNESCO di San Benedetto del Tronto ODV
Radici senza Terra APS
Collaboratori
«Il Giardino delle farfalle»

Club per l'UNESCO di Tolentino e delle Terre Maceratesi ODV

Iscrizione al Registro Regionale del Volontariato n°78 del 30/05/2017- Cod. Fisc.: 92018980430

Contrada Le Grazie, 37 – 62029 Tolentino (MC) - Tel. +39. 3343971968-

e-mail: presidente@clubunescotolentino.it - sito: <http://www.clubunescotolentino.it>

Contesti programmatici di riferimento del progetto

- «Tu sei la Riserva della Biosfera, prenditene cura»

Candidatura MaB
UNESCO dei Sibillini
e delle aree interne
dell'Appennino
marchigiano



Un altro modo di vedere gli SDGs – Le Cinque P



Agenda 2030



Un altro modo di vedere gli SDGs – Le Cinque P



Le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile

- Lo sviluppo sostenibile è definito come **uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni.**
- Per raggiungere uno sviluppo sostenibile è importante **armonizzare tre elementi fondamentali: la crescita economica, l'inclusione sociale e la tutela dell'ambiente.**

Fonte:  **UNRIC** Centro Regionale di Informazione delle Nazioni Unite

• Requisiti minimi (ctz. Programma Man and the Biosphere UNESCO Linee Guida Nazionali per le Riserve della Biosfera)

- - buono stato di conservazione degli ecosistemi, con presenza di una o più core zone tutelate da un appropriato regime di tutela e gestione e di adeguata estensione territoriale
- - dimostrate pregresse capacità gestionali e di pianificazione
- - **consolidate attività di informazione, sensibilizzazione e consenso dal basso** (*omissis*)
- - **capacità di recupero delle attività tradizionali e artigianali e dei beni storico-culturali del territorio**
- - **partenariato (attinenza alle altre programmazioni territoriali)**

Conoscenza del territorio (ctz.Programma Man and the Biosphere UNESCO Linee Guida Nazionali per le Riserve della Biosfera)

Una raccolta di dati sulle caratteristiche biofisiche è una tappa indispensabile nel processo di candidatura: informazioni quali topografia, altitudine, clima, geologia, suoli, ecologia, habitat, specie, biodiversità e servizi ecosistemici.

Allo stesso modo sono indispensabili le informazioni inerenti le caratteristiche socio economiche e culturali, sia in termini numerici di popolazione e di insediamenti umani, sia in merito ai valori tradizionali, religiosi, spirituali, artistici e culturali, al turismo, all'agricoltura e ai vantaggi economici.

Le Riserve della Biosfera, come da articolo 3 del Quadro Statutario, sono caratterizzate da **3 funzioni**, di pari importanza ed interdipendenti:

- Conservazione delle risorse genetiche, delle specie, degli ecosistemi, dei paesaggi
- **Sviluppo socio-economico sostenibile**
- Supporto logistico per incoraggiare e sostenere le attività di ricerca, di sorveglianza, di formazione e di educazione ambientale

Sono invece **7 i criteri** cui, da articolo 4 del Quadro Statutario, devono rispondere:

4 si riferiscono alle caratteristiche naturali del territorio

- 1. comprendere un mosaico di sistemi ecologici rappresentativi delle principali regioni biogeografiche, tra cui una serie graduata di interventi umani
- 2. essere importanti per la conservazione della biodiversità
- 3. offrire la possibilità di studiare e di dimostrare degli approcci di sviluppo sostenibile a livello regionale
- 4. avere dimensioni adeguate per soddisfare le suddette 3 funzioni peculiari

3 criteri fanno riferimento alla perimetrazione e gestione

5. sostenere le tre funzioni attraverso un'appropriata zonazione che riconosca:

- una o più aree centrali (core zone), costituite da territori protetti ai sensi di leggi e norme specifiche, vocate alla salvaguardia a lungo termine conformemente agli obiettivi di conservazione delle Riserve della Biosfera, aventi dimensione sufficiente a soddisfare tali obiettivi, e nelle quali sono consentite unicamente la ricerca e attività a impatto zero
- una o più zone tampone (buffer zone), ben identificate, che circondino o confinino con le aree centrali, in cui si possono realizzare solo le attività compatibili con gli obiettivi di conservazione, tra cui l'educazione ambientale, l'ecoturismo, il monitoraggio e la ricerca scientifica
- una o più zone di transizione (transition zone) che circondino o confinino con le zone tampone, dove sono incoraggiate e sviluppate le pratiche di utilizzazione sostenibile delle risorse; è la parte della riserva in cui sono permesse tutte le attività che consentano lo sviluppo economico e umano, socio-culturalmente ed ecologicamente sostenibile

6. coinvolgere soggetti pubblici e privati nella concezione ed attuazione delle funzioni della Riserva

7. prevedere di:

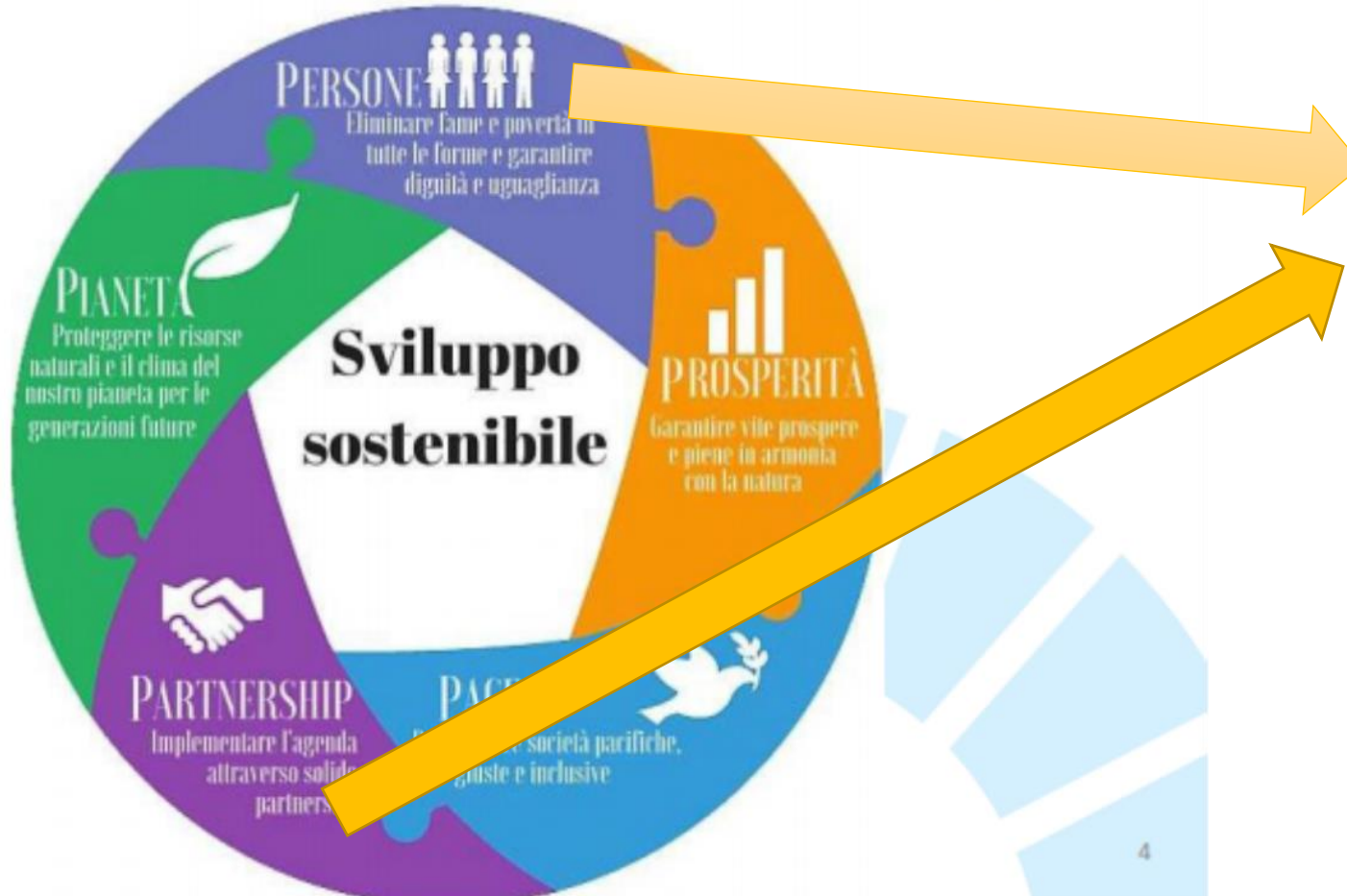
- avviare meccanismi di gestione delle risorse e delle attività umane nelle zone tampone
- definire un piano di gestione della Riserva
- designare un'autorità che attui il piano della Riserva
- avviare programmi di ricerca, monitoraggio, educazione e formazione

- **In particolare, sono necessarie indicazioni in merito a:**

- - quante persone vivono nella riserva, dove vivono, qual' è la composizione in termini di
- etnia, sesso ed età, qual' è il livello di povertà, qual' è il livello di alfabetizzazione, qual' è il cambiamento demografico e quali sono le pressioni migratorie
- - quali sono le fonti di reddito, le opportunità di lavoro e le forme di utilizzo del territorio adottati dalla popolazione
- - chi sono i soggetti interessati, quali sono le loro prospettive e gli interessi sociali ed economici
- - come interagiscono i servizi ecosistemici e le forme di utilizzo del territorio, qual' è l'impatto del cambiamento climatico, quali sono gli effetti diretti e indiretti delle attività umane;
- - quali sono le pressioni interne ed esterne sulla Riserva e le vulnerabilità
- - quali relazioni causali esistono tra i diversi fenomeni e tendenze, per esempio i cambiamenti climatici, l'uso del suolo locale e il degrado della biodiversità
- - quali misure possono migliorare la conservazione e i redditi delle persone, e quali interazioni tra queste misure potrebbero aumentarne l'efficienza

- Per rispondere a queste domande è necessario:
- - un monitoraggio a lungo termine
- - **grandi e piccoli progetti di ricerca attuati da specialisti di una o più discipline scientifiche**
- - **progetti specifici di valorizzazione delle peculiarità naturali, culturali e identitarie, delle conoscenze tradizionali e degli antichi mestieri attraverso adeguate strategie di comunicazione,**
- di divulgazione e formazione, di ricerca e di progettazione condivisa per azioni finalizzate allo sviluppo sostenibile
- - una riflessione congiunta di tutti i soggetti interessati
- - **una combinazione di tutti questi approcci**

Un altro modo di vedere gli SDGs – Le Cinque P



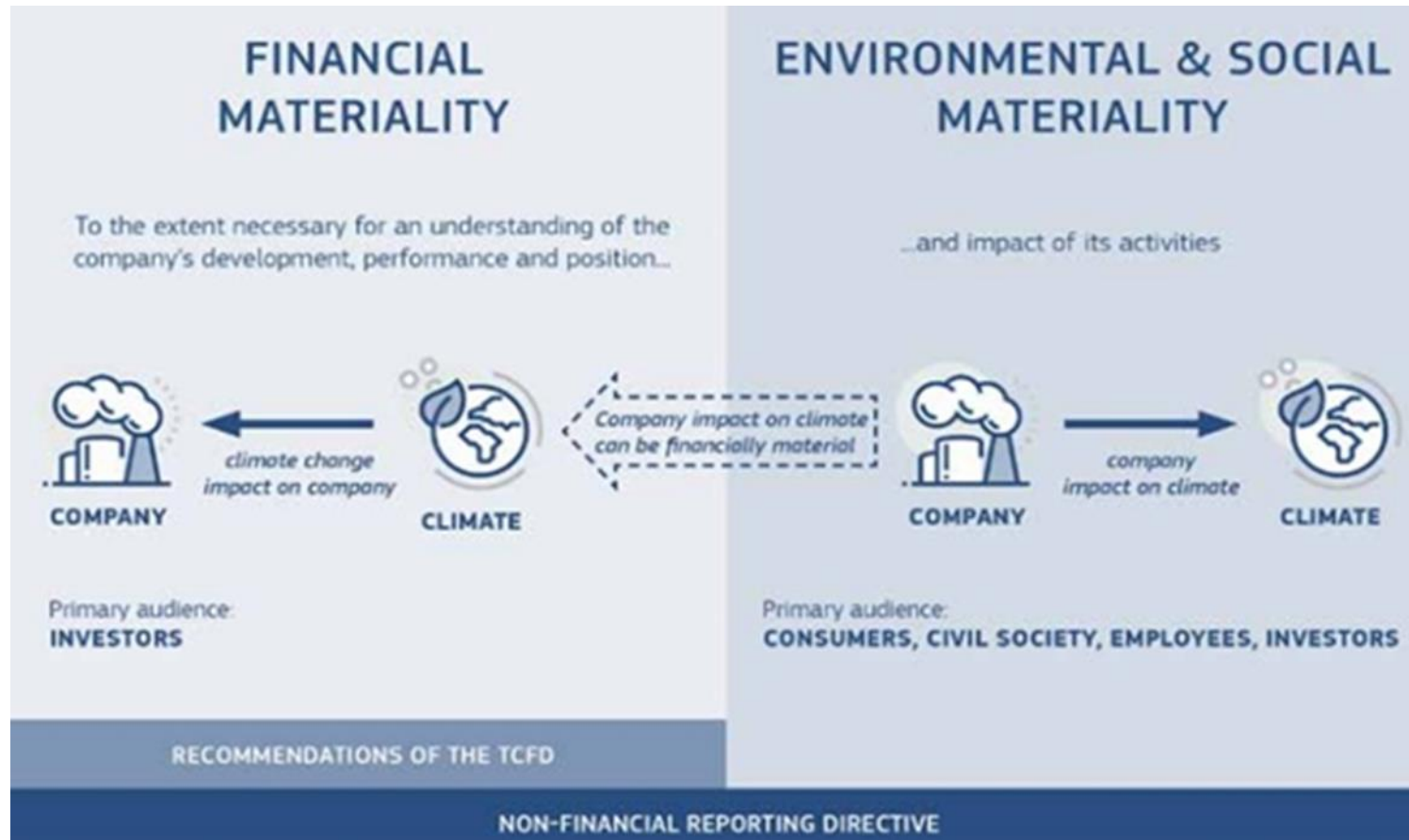
Selezione dei destinatari e delle azioni del progetto

Imprese e partenariati



- <https://asvis.it/home/46-3415/questa-settimana-le-sfide-finanziarie-per-uno-sviluppo-sostenibile#.XdaOJOhKg2w>

Guidelines on non-financial reporting (methodology for reporting non-financial information). Lo scopo di questo documento è quello di aiutare le aziende a divulgare informazioni non finanziarie di alta qualità, pertinenti, utili, coerenti e comparabili, mostrando l'impatto che le loro attività hanno sul clima e l'ecosistema. **L'obiettivo è aumentare la trasparenza e le prestazioni aziendali, incoraggiando le imprese ad adottare un approccio maggiormente sostenibile.**



LVMH rinnova il proprio sostegno al programma MAB dell'UNESCO lanciando una collaborazione tra Guerlain e l'UNESCO per formare e sostenere sul lungo termine una comunità internazionale di apicoltori





- QUADRO LOGICO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE